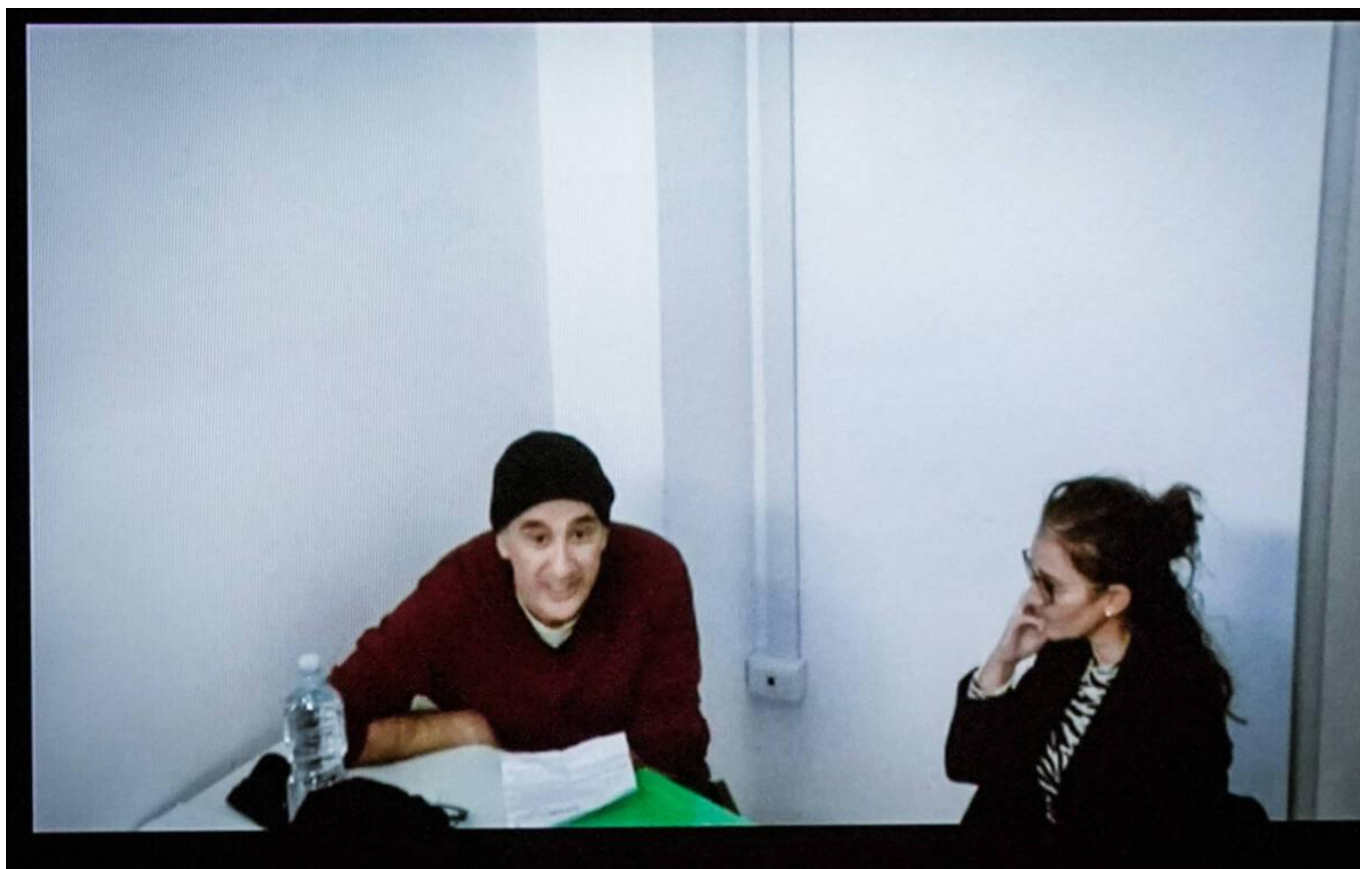


COSPITO: PARERE NEGATIVO PROCURE TORINO E MILANO A DIFFERIMENTO PENA E A DOMICILIARI

24 Marzo 2023



MILANO - Le procure generali di Milano e Torino hanno dato parere negativo alla richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare, presentata dall'anarchico insurrezionalista pescarese Alfredo Cospito, in sciopero della fame contro il 41 bis da oltre 5 mesi.

Il legale Flavio Rossi Albertini ha parlato di un "coro di opposizioni" espresse contro l'istanza di differimento presentata al Tribunale di Sorveglianza di Milano.

Si è dimostrata una "incapacità di comprendere che questa situazione deve essere risolta, anche dopo gli articoli su Al Jazeera che mettono alla berlina l'Italia per le condizioni a cui sottopone l'anarchico ed è possibile che debba intervenire allora un'autorità internazionale per dire che Italia sta violando i diritti umani, è questa - ha aggiunto l'avvocato di Cospito - l'assurdità della vicenda".

Il 55enne nel frattempo, secondo quanto riferito al difensore dal medico che lo ha incontrato ieri mattina, "ha avuto una fibrillazione ma ora il quadro è stabile". Si sarebbe trattato di "una fibrillazione ventricolare, un evento che poteva essere potenzialmente fatale. È stata subito applicata una flebo di potassio. Attualmente è sotto monitoraggio perché c'è la possibilità alta che si verifichi di nuovo un evento simile". Cospito avrebbe accusato il malore il 21 marzo scorso e adesso il quadro clinico "è complessivamente stabile. Ma mi è sembrato stanco e giù di umore - avrebbe aggiunto il medico - Si sente triste e depresso. Il peso è stabile. Dal punto vista neurologico ho spiegato ad Alfredo che per limitare i danni dovrebbe riprendere ad assumere le vitamine del gruppo b e un integratore".

Cospito davanti ai giudici oggi "è intervenuto in più occasioni - ha detto il difensore - per esprimere il suo punto di vista: essere in salute non vuol dire soltanto mangiare, perché al 41bis si mangia benissimo, l'essere umano però è ristretto 22 ore

al giorno in una cella, ha un'ora sola per stare in un cubicolo di cemento all'aria, un'ora per la saletta di socialità e qualcuno sta così per tutta la vita". È convinto "della giustezza della sua battaglia".

"L'elemento di novità è che ha subordinato il proseguimento della sua protesta alla liberazione di persone anziane e malate - ha aggiunto il legale - Tra le diverse ipotesi che ha posto, oltre a quella principale di non essere più sottoposto a questo regime, è la liberazione di queste persone che ci si ostina a tenere in carcere. In cambio della loro liberazione interromperebbe il digiuno".

Per Cospito questa "sarebbe l'unica condizione di privazione" e ha detto: "morirei ugualmente ma morirei dentro nello spirito e nel cuore". La sua, sempre a detta del legale, "è una battaglia politica, è evidente, di avanzamento dell'umanità in questa fase storica". Probabilmente, secondo il legale, uno dei due procedimenti della Sorveglianza, tra Milano e Sassari, "assorbirà l'altro". Quello di Sassari "non ha ragione di essere - ha aggiunto -. Sassari è stata attivata dal pg di Torino"